

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Oggetto: LR n. 4/10 – DGR n. 382/2019 - Bando per Contributi per interventi a sostegno dei musei ‘capofila’ e dei relativi poli museali urbani – Euro 200.000,00 di cui euro 150.000,00 annualità 2020 e euro 50.000,00 annualità 2021- Capitolo 2050210098 Bilancio 2019/2021.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l’art. 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l’attestazione della copertura finanziaria, nonché il D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTA la DGR n. 1794 del 27/12/2018 – D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 – art. 39 comma 10- Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2019-2021 – ripartizione delle unità di voto in categorie e macroaggregati;

VISTA la DGR n. 1795 del 27/12/2018 – D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 – art. 39 comma 10- Approvazione del Bilancio finanziario gestionale del Bilancio 2019-2021 – ripartizione delle categorie e macroaggregati in capitoli;

VISTA la L.R. 28/12/2018 n. 51 Disposizioni per la formazione del bilancio 2019/2021 della Regione Marche (Legge di stabilità 2019);

VISTA la L.R. 28/12/2018 n. 52 Approvazione del Bilancio di previsione 2019/2021;

DECRETA

- di approvare il bando per ‘Contributi per interventi a sostegno dei musei ‘capofila’ e dei relativi poli museali urbani’, in attuazione del Documento di programmazione Cultura 2019 (DGR n. 382/2019, Scheda n. 2 Misura a) di cui all’Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare la modulistica di cui all’Allegato 2 per la presentazione delle istanze, il cronoprogramma, la rendicontazione dei progetti e la Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, nonché la scheda sintetica descrittiva di progetto con l’autorizzazione alla



pubblicazione ai sensi dell'art. 27 D. Lgs. n. 33/2013 (Allegato 3), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di stabilire che l'onere derivante dall'esecuzione del presente atto, sul bilancio 2019/2021, ammonta a complessivi di € 200.000,00 di cui € 150.000,00, annualità 2020 ed € 50.000,00 annualità 2021 a carico del capitolo 2050210098, in quanto trattasi di fondi regionali e si registrano prenotazioni di impegni di pari importo;
- di attestare che le risorse riservate a tale intervento risultano coerenti quanto alla natura delle spese con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione delle spese in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D. Lgs. n. 118/2011;
- di assumere le relative prenotazioni di impegno secondo l'importo sopra indicato a carico del capitolo 2050210098 del bilancio di previsione 2019-2021 sulle rispettive annualità, secondo l'esigibilità e in ottemperanza all'art. 10 comma 3, lett. a) del D. Lgs. 118/2011, in quanto le spese sono necessarie per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali;
- di attestare, in ragione del principio della competenza finanziaria di cui agli artt. 3 e 2 all'Allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011, che le obbligazioni risultano esigibili nelle annualità di riferimento;
- di provvedere con successivi atti del Dirigente della P.F. Beni e attività culturali all'approvazione della graduatoria dei soggetti beneficiari e all'individuazione degli importi concessi ai progetti ammessi ai finanziamenti, all'impegno delle risorse e alla liquidazione delle somme impegnate a seguito di rendicontazione, secondo scadenza della relativa obbligazione;
- di pubblicare il presente decreto in forma integrale ai sensi dell'art. 4 della LR 28 luglio 2003, n. 14 sul sito www.regione.marche.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Si applica l'art. 27 "obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari" del D.Lgs. n. 33/2013.

Si attesta l'effettuata verifica dell'assenza di rischi anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis L. n. 241/1990 introdotto dall'art. 1, comma 41, L. n. 190/2012 e degli art. 6 e 7 DGR n. 64 del 27/01/2014.

Il dirigente
Simona Teoldi

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- DGR n. 809/2009 Atto di indirizzo per lo sviluppo del Sistema Museo Diffuso nella Regione Marche;
- L.R. 9 febbraio 2010, n. 4 - Norme in materia di beni e attività culturali;
- D.A. n. 50/2017 Piano Triennale della Cultura 2017/2019;
- D.M. n. 113 del 21/02/2018 Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema Museale Nazionale;
- DGR n. 382/2019 Programma operativo annuale della Cultura 2019.

Motivazione

In continuità con la programmazione regionale del 2017/2018 e nel quadro della normativa e degli indirizzi nazionali di settore che prevedono la costituzione del Sistema Museale Nazionale e la nascita della Commissione Reti Museali e Sistemi Territoriali del MiBAC (D.M. n. 113/2018 e DM n. 427/2019), la Regione Marche con DGR n. 382 del 01/04/2019 ha approvato il Programma operativo annuale per l'anno 2019 che, alla Scheda n. 2 Misura a 'Progetti di gestione integrata per istituti e luoghi della cultura', prevede una rimodulazione del sistema dei musei marchigiani, in una logica sistemica di integrazione di attività e servizi.

Tale obiettivo si sostanzia attraverso due distinte linee di azione. La prima (Misura a) è destinata al sostegno "dei musei pubblici maggiormente strutturati che siano in grado di svolgere un ruolo trainante come soggetti aggregatori di altri istituti che insistono nella medesima area urbana", consentendo di "attivare, attraverso una progettazione condivisa, nuovi modelli partecipativi e di partenariato, in dialogo con il Sistema Museale Nazionale".

La seconda (Misura b) invece è mirata al sostegno delle "aggregazioni museali (includenti poli museali urbani, reti territoriali o tematiche, sistemi territoriali integrati), capaci di mettere a sistema strumenti e competenze e favorire lo sviluppo del territorio, attraverso una efficace razionalizzazione dei servizi, economie di scala e scelte programmatiche comuni...".

La costituzione di un nuovo sistema di *governance* regionale intende infatti favorire forme innovative e progetti di gestione dei musei, basati da un lato sulla individuazione delle istituzioni museali cardine, capaci di fungere da aggregatori di altri istituti nella medesima area urbana e dall'altro sulla messa in atto di misure di sostegno ad aggregazioni museali che consolidino le linee di indirizzo già poste in essere nelle precedenti programmazioni regionali.

In considerazione della complementarietà delle due linee di azione previste (Misure a e b) nella DGR n. 382/2019, Scheda 2, non potranno essere finanziati con i fondi stanziati nel presente bando (Misura a) i Comuni che risulteranno beneficiari della seconda linea di azione (Misura b) destinata al sostegno delle aggregazioni museali e viceversa. In caso di ammissione al contributo per entrambe le Misure a) e b), sarà il soggetto proponente ad individuare la linea di azione prescelta.

In attuazione della prima linea di azione (Misura a), è importante individuare quei musei pubblici che, nel garantire una corretta gestione e valorizzazione degli istituti e delle loro collezioni (documentabili e verificabili anche attraverso i dati presenti nel sistema informativo regionale a seguito delle diverse campagne di Autovalutazione dei musei e delle raccolte della Regione Marche) possano qualificarsi come "soggetti aggregatori di altri istituti che insistono



nella medesima area urbana”. Ad essi sarà affidato il ruolo primario di capofila e la loro candidatura verrà presentata dai rispettivi Comuni di appartenenza, unitamente ad uno specifico progetto che, “in una logica sistemica di integrazione di attività e servizi” preveda interventi di sostegno a favore di una crescita culturale complessiva dell’area urbana interessata. Potranno così essere avviate modalità di progettazione condivisa, definiti nuovi modelli partecipativi e di partenariato e individuate adeguate forme di incentivazione e sviluppo dei diversi istituti culturali pubblici e privati coinvolti.

In linea con gli indirizzi del Documento di programmazione della cultura 2019 i soggetti beneficiari del presente bando sono i Comuni della regione Marche, che soddisfino i requisiti previsti al paragrafo 7 dell’Allegato 1 e che siano titolari di musei pubblici particolarmente capaci di svolgere il ruolo di soggetti ‘capofila’, sia sotto il profilo dei servizi offerti che delle attività svolte.

Il progetto unitario di valorizzazione, promozione e gestione di durata biennale, che i Comuni sono tenuti a presentare, dovrà prevedere il coinvolgimento degli istituti museali pubblici e privati che insistono nella stessa area urbana (configurandosi come polo museale urbano) ed eventualmente, in un’ottica di qualificazione integrata, dei luoghi e degli istituti della cultura cittadini.

Gli interventi progettuali finanziabili, riconducibili tutti alla tipologia di spesa corrente, sono dunque destinati al miglioramento della gestione delle attività e dei servizi museali, incrementando la messa a sistema di strumenti adeguati ad una corretta fruizione, manutenzione, promozione degli istituti e delle loro collezioni, avvalendosi delle competenze di personale qualificato, capace di operare in una logica di sistema e nella prospettiva di una proposta culturale integrata anche con le attività economico-produttive del territorio.

Si ritiene infatti che incentivando il ruolo di capofila di aggregazioni urbane, sia possibile innescare un percorso virtuoso che contribuisca alla costituzione e allo sviluppo di poli museali (e/o culturali) urbani, ne favorisca la gestione unitaria e sinergica, generando nuove forme occupazionali.

I soggetti beneficiari debbono garantire una quota minima di cofinanziamento pari al 30% della spesa totale. Il contributo massimo erogabile da parte della Regione Marche sarà pari ad € 20.000,00 per l’intero progetto e verrà assegnato in due soluzioni: il 75% nell’annualità 2020 e il saldo nel 2021. I progetti dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 30 giugno 2021, salvo eventuali proroghe e comunque non oltre il 31/08/2021.

In caso di minor spesa o di rendicontazione parziale la Regione, che si riserva di chiedere in ogni momento chiarimenti ed integrazioni, provvederà a ridurre proporzionalmente l’importo del contributo.

Nell’Allegato 1, che fa parte integrante del presente atto, sono descritti gli obiettivi che si vogliono raggiungere con il presente bando, i criteri generali di ammissione dei soggetti beneficiari e dei progetti, i requisiti di ammissibilità al contributo, le modalità di presentazione della richiesta di contributo, i criteri di valutazione per la formulazione della graduatoria, le modalità di rendicontazione e di liquidazione.

Per l’assegnazione del contributo dovrà essere presentata apposita richiesta da parte del Comune referente del progetto secondo quanto previsto nell’Allegato 2 (Sezioni ‘A’, ‘B’, ‘C’ e ‘E’) e sulla base delle modalità in esso contenute. In fase di richiesta dovrà essere presentato anche l’Allegato 3 in cui è riportata la scheda sintetica descrittiva di progetto con l’autorizzazione alla pubblicazione ai sensi dell’art. 27 D. Lgs. n. 33/2013.



La richiesta di contributo (Allegato 2 sez. 'A') dovrà essere corredata dal progetto tecnico-scientifico e dal piano dei costi (All. 2 sez. 'B'), dalle autorizzazioni del caso e da un cronoprogramma da cui risulti la conclusione degli interventi realizzati secondo le indicazioni previste nell'Avviso pubblico (All. 2 sez. 'C') e dalla Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (All. 2 sez. 'E').

La liquidazione avverrà nell'annualità di scadenza dell'obbligazione e a seguito di idonea rendicontazione delle spese sostenute (All. 2 sez. 'D').

I contributi sono assegnati fino a disponibilità delle risorse con possibilità di scorrimento della graduatoria nel caso di individuazione di ulteriori risorse o economie.

La copertura finanziaria dell'importo complessivo di € 200.000,00 è intesa come disponibilità sul Bilancio 2019/2021, di cui € 150.000,00, annualità 2020 ed € 50.000,00 annualità 2021 a carico del capitolo 2050210098, trattasi di fondi regionali e si registrano prenotazioni di impegno di pari importo.

Con successivi atti del Dirigente si procederà alla concessione e all'impegno dei contributi a favore dei beneficiari individuati e successivamente, a seguito di idonea rendicontazione, si provvederà alla liquidazione degli importi concessi secondo le modalità previste nel bando e la scadenza della relativa obbligazione.

In riferimento al presente atto il contributo non è in contrasto con il Regolamento UE n. 651 del 17.06.2014, poiché nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire Aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107 paragrafo 1 del Trattato, perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri, come rilevato in premessa al testo del Regolamento (considerazione n. 72).

In relazione al rispetto degli obblighi di astensione, di cui all'art. 6 bis della L. n. 241/1990, il responsabile del procedimento fa presente di non trovarsi, con riguardo al presente provvedimento, in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse.

Proposta

Considerato quanto sopra esposto, si propone al Dirigente della P.F. Beni e Attività culturali l'adozione del presente decreto.

Il responsabile del procedimento
Laura Capozucca

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Attestazione contabile

Allegato 1

Allegato 2

Allegato 3

